

Venerdì 18 settembre alla Fiera del Levante (Spazio 10 – Sala Biancospino) la Commissione europea discute della sua strategia per il mercato unico digitale durante un convegno organizzato di concerto con lo Europe Direct Puglia, l'Università degli Studi di Bari, la Regione Puglia, il Comune di Bari, l'Ordine dei Giornalisti di Puglia, la Fiera del Levante e la Confindustria Puglia.

Dopo i saluti istituzionali di **Ennio Triggiani** dell'Università di Bari, di **Ugo Patroni Griffi**, Presidente della FdL, di **Vito Cozzoli** Capo di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico, di **Mario Loizzo**, Presidente del Consiglio Regionale della Puglia, di **Antonio Decaro**, Sindaco di Bari, si entra nel vivo della strategia con un primo panel dedicato alla presentazione delle azioni messe in campo dalla Commissione europea con **Giuseppe Abbamonte**, dalla Regione Puglia con **Adriana Agrimi**, dall'Università di Bari con **Giuseppe Pirlo** e **Giuseppe Morgese** e dal Comune di Bari con **Antonio Cantatore**.

Nel secondo panel, discuteranno di banda larga **Filippo Munisteri** e **Francesca Michielin** della Commissione Europea, **Salvatore Lombardo** di Infratel e **Dario Gargiulo** della Regione Campania. Modera **Adriana Agrimi** della Regione Puglia.

Nel terzo panel, dedicato ai big data, **Francesco Surico** di InnovaPuglia modera gli interventi di **Beatrice Covassi** della Commissione Europea, **Roberto Bellotti** dell'Università di Bari, **Domenico Favuzzi** di Confindustria Puglia e **Pino Bruno** di Tom's Hardware.

Il quarto panel prevede gli interventi di **Marco Marsella** della Commissione Europea, **Gaetano Grasso** di InnovaPuglia, **Giuseppe Riccardi** della Camera di Commercio di Bari, **Gianpiero Lotito** di FacilityLive, tutti incentrati su innovazione e PCP. Modera **Vito Albino** del Politecnico di Bari.

L'ultimo panel sarà dedicato alla libertà dei media con **Valentino Losito** Presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia che modera **Gabriele Bertolli** della Commissione Europea, **Chiara Sighele** dell'Osservatorio Balcani e Caucaso/ECPMF e **Marina Castellaneta** dell'Università di Bari.

Il mercato unico digitale rappresenta una delle principali priorità del programma di lavoro della Commissione europea.

Internet e le tecnologie digitali stanno trasformando il mondo in cui viviamo, interessando ogni aspetto della vita e ogni settore di attività.

Attualmente, l'esistenza di ostacoli impedisce sia ai cittadini che alle imprese che alle pubbliche amministrazioni di fruire appieno degli strumenti digitali.

L'obiettivo della strategia per il mercato unico digitale, lanciata dalla Commissione europea lo scorso maggio, è appunto quello di abbattere le barriere regolamentari fino ad instaurare un unico mercato, al posto dei 28 mercati nazionali ora esistenti, cercando al tempo stesso un equilibrio tra gli interessi dei consumatori e quelli dell'industria.

Il piano della Commissione Juncker per il digitale contiene 16 azioni chiave - suddivise in tre pilastri - che dovranno essere attuate entro la fine del 2016 e daranno ai cittadini e alle imprese la libertà di beneficiare appieno, anche online, dei vantaggi dell'enorme mercato interno europeo.